

21 Settembre: Giornata Mondiale dell'Alzheimer.

Se la genetica non è modificabile è importante adottare un corretto stile di vita e mantenersi socialmente, mentalmente e fisicamente attivi.

*Una recente ricerca internazionale ha individuato 75 regioni del **genoma associate alla malattia di Alzheimer**, 42 delle quali mai implicate prima.*

Sono circa **1 milione**, in Italia, le persone malate di **demenza**, di cui la **maggior parte** affette da **Alzheimer**. Questa malattia, complessa e multifattoriale (che di solito si sviluppa **dopo i 65 anni**) ha una **forte componente genetica**. Si ritiene che la maggior parte dei casi sia causata dall'interazione di **diversi fattori** di predisposizione genetica con fattori ambientali.

Sebbene la comprensione della malattia continui a migliorare, al momento **non esiste una cura**. I farmaci disponibili mirano principalmente a **rallentare il declino cognitivo** e **ridurre alcuni disturbi comportamentali**. Per comprendere meglio le origini della malattia, una delle principali sfide della Ricerca è quella di caratterizzare meglio i suoi fattori di rischio identificando i processi fisiopatologici in gioco e, quindi, proporre nuovi bersagli terapeutici.



Due docenti di Neurologia dell'Università di Firenze, il **Prof. Sandro Sorbi** e la **Prof.ssa Benedetta Nacmias** (rispettivamente **Past President** e **Vice Presidente** di **Airalzh – Associazione Italiana Ricerca Alzheimer**) sono stati coinvolti nello studio del genoma relativo al più grande gruppo di malati di Alzheimer analizzato finora. La ricerca, che è stata pubblicata sulla rivista *Nature Genetics*, ha individuato **75 regioni** del genoma associate alla patologia, **42** delle quali **mai state implicate** in precedenza nella malattia.

*“Questo studio – spiega il **Prof. Sandro Sorbi, Prof. Ord. di Neurologia presso l'Università degli Studi di Firenze e Direttore Neurologia I dell'Azienda Osped. Univ. Careggi di Firenze** – è un enorme **passo in avanti** per capire meglio i meccanismi cellulari e i processi patologici alla base della più comune forma di demenza. Era già noto che l'Alzheimer ha **una forte componente genetica**, ma le **42** nuove regioni scoperte aprono ulteriori strade per la Ricerca terapeutica”.*

Oltre all'**accumulo**, nel cervello, della **proteina beta-amiloide** e della degenerazione della **Tau** – due processi correlati all'insorgenza dell'Alzheimer – i risultati hanno evidenziato alcune **disfunzioni** innate del **sistema immunitario** e delle **microglia**, ovvero **cellule immunitarie** presenti nel **sistema nervoso centrale** che svolgono un ruolo di **“raccoltore di rifiuti”** eliminando le sostanze tossiche.

Se non si può intervenire sulla genetica, si può intervenire, però, sui **fattori ambientali**, gli **stili di vita**, e l'**accesso** ai **servizi sanitari**, tutti elementi che possono influenzare il potenziale di salute e/o di malattia di ciascun individuo. Per questo **Airalzh (Associazione Italiana Ricerca Alzheimer)**, con il **Bando AGYR 2021 (Airalzh Grants for Young Researchers)**, ha voluto sostenere alcuni **progetti di Ricerca** legati alla prevenzione della **malattia di Alzheimer** ed agli **stili di vita**.

*“Un **corretto stile di vita** – commenta il **Prof. Sandro Sorbi, Past President Airalzh** – **comincia a tavola** e prosegue nella **vita quotidiana**. Fatto confermato anche da una ricerca internazionale, pubblicata nel 2015, che ha analizzato le diete di oltre 2000 adulti raffrontandole con l'incidenza della malattia. **Airalzh** continua a **finanziare la Ricerca sull'Alzheimer**, premiando giovani ricercatori e ricercatrici, che quest'anno stanno sviluppando progetti di ricerca sugli **stili di vita e prevenzione** della malattia di Alzheimer”.*

Ogni anno, infatti, l'Associazione – l'unica che promuove **a livello nazionale** la **Ricerca medico-scientifica** sulla malattia di Alzheimer ed altre forme di demenza – finanzia giovani ricercatori con il **Bando AGYR (Airalzh Grants for Young Researchers)**, fondi che permettono di sviluppare e potenziare carriere indipendenti. Tra gli ultimi bandi di ricerca assegnati, sono emersi i progetti di Ricerca della **Dr.ssa Livia La Barbera**, del **Dr. Andrea Pilotto** e del **Dr. Emanuele Rocco Villani**.

> 20/09/2022

La **Dr.ssa Livia La Barbera**, che opera presso il Campus Biomedico di **Roma** (Unità neuroscienze molecolari) sta conducendo un progetto di ricerca che si propone di studiare come l'**assunzione di nanoplastiche** tramite **acqua potabile** possa influire sulla **fisiopatologia** del cervello per studiare il loro **potenziale effetto neurotossico**.

Il **Dr. Andrea Pilotto** – Ricercatore presso l'Università degli Studi di **Brescia**, dove coordina numerosi progetti nazionali ed internazionali in ambito neurodegenerativo – sta svolgendo un lavoro di **ricerca clinica** chiamato "**Life BIO**". Lo studio si propone di studiare l'**invecchiamento sano** ed il **rischio di sviluppo** della **malattia di Alzheimer** in **120 soggetti sani** che verranno sottoposti ad un **ampio studio anamnestico** e dei **fattori di rischio vascolari**, a **test cognitivi, motori e dell'olfatto** per identificare la **probabilità di sviluppo** di malattia di Alzheimer.

Il **Dr. Emanuele Rocco Villani**, infine, Dirigente Medico Geriatra presso l'AUSL di **Modena**, sta svolgendo un lavoro di ricerca clinica che si focalizza sull'interazione di un certo tipo di **attività fisica** con i **disturbi della memoria**. Questo progetto vuole coniugare un **ciclo di attività fisica** all'**integrazione alimentare** con gli **aminoacidi essenziali**, che possono essere considerati come dei "mattoni" dei muscoli e del cervello.

Dal **21 al 25 settembre**, infine, nelle RSA **Orpea del Nord Italia** – attore mondiale nell'assistenza socio-sanitaria e nella creazione di strutture per l'accoglienza e la cura delle persone fragili – a fronte di una **donazione** verranno proposte delle **piantine di lavanda**, il cui ricavato sarà interamente devoluto ad **Airalzh**. Per sostenere tutti gli sforzi in campo scientifico portati avanti dall'Associazione e dai suoi ricercatori, come negli anni precedenti, torna l'iniziativa "**Non ti scordar di te**". Dal **6 al 19 ottobre**, nei supermercati ed ipermercati Coop di tutta Italia, sarà possibile acquistare un'**erica calluna**. Per ogni piantina venduta, verrà devoluto **1€** ad **Airalzh**.